

«Filovia, costi ingiustificati» Sorgentone prepara un esposto alla Corte dei conti

PESCARA. Auditorium della circoscrizione Castellamare gremito di persone ieri pomeriggio in occasione della manifestazione organizzata dall'associazione Strada Parco. Ci sarebbero stati «adempimenti totalmente disattesi in fase progettuale e di realizzazione dei lavori per il passaggio della filovia». Sulla base di questa accusa, il presidente dell'associazione, Mario Sorgentone, ha chiarito alcuni punti. «La consegna proditoria dei lavori da parte del Comune di Montesilvano», ha detto Sorgentone, «è una provocazione. A questa mossa abbiamo risposto chiedendo al consiglio comunale di Pescara di non autorizzare nulla finché non avrà informazioni precise sul piano dei lavori. Manca anche uno studio di fattibilità che dimostri la validità dell'iniziativa. I costi sono così elevati che per ammortizzarli la filovia dovrebbe avere 800 passeggeri l'ora per ogni senso di marcia. Quante persone useranno la filovia in realtà? E in che modo una filovia che copre un segmento di appena 5 km può risolvere i problemi del traffico e dell'inquinamento della città? Non ultimo, la Strada Parco subirà un cambiamento notevole dal punto di vista architettonico e ambientale. La ditta appaltatrice dovrà provvedere all'abbattimento di molti alberi. La pista ciclabile diventerà una gimkana perché in molti punti verrà deviata sull'altro lato della strada». In attesa di una risposta dalla Regione riguardo la necessità di effettuare una valutazione sull'impatto ambientale, lunedì Sorgentone sottoporrà all'attenzione del Prefetto la documentazione sulle incongruenze dei lavori. «La nostra battaglia per difendere la strada parco non finisce. Come presidente dell'associazione farò un esposto alla Corte dei conti: nessuno potrà dire che non sapeva quello che sarebbe successo autorizzando i lavori».

